Cornell University Library

ESATTA DESCRIZIONE

DESUNTA

DA APPOSITO CEREMONIALE

DELLA SOLENNE POMPA

CORTEGGIO

SACRE FUNZIONI E RITI

DEL POSSESSO

DEL SOMMO PONTEFICE

PIO IX.

Tip. delle Scienze

Precedono tre Dragoni a cavallo quindi altri quattro Dragoni di fronte, due Battistrada a cavallo, il Sopraintendente e il Maestro di stalla, quattro Guardienobili, il Foriere maggiore e il Cavallerizzo, nel loro abito di maglia nera di gran formalità, i Bussolanti a cavallo in cappa rossa e cappello d'abate, i Camerieri di onore di spada e cappa, i Camerieri d'onore in abito paonazzo, i Camerieri segreti di spada e cappa, i Camerieri segreti in abito paonazzo, il Capitano de Svizzeri circondato dai suoi militi, e finalmente Monsignor Governatore di Roma avanti la Croce Papale. Viene in seguito, preceduta dai Parafrenieri, e circondata dal Decano e sotto Decano con due Parafrenieri cogli ombrelli,

dalla Guardia Svizzera e Guardienobili la Carrozza a sei cavalli, entro di cui la Santità Sua cogli Eminentissimi Decano e Sottodecano.

Seguono a cavallo il Corteggio del Sommo Pontefice il Maestro di Camera in mezzo a due Camerieri segreti d'abito paonazzo, il Medico onorario, due Ajutanti di Camera, lo Scopatere col solito servizio, la Portantina di Sua Santità sostenuta dai Parafrenieri, il Maggiordomo dei SS. Palazzi in mezzo a due Vescovi assistenti e seguito da altri Vescovi assistenti, i Protonotari Apostolici, l'Uditori di Rota, i Chierici della R. C. i Votanti di Segnatura, gli Abbreviatori del Parco Maggiore e finalmente i Referendari di Segnatura, tutti in cappello semipontificale; quindi le Guardienobili aventi alla testa i Comandanti, i Brigadieri, gli Esenti Graduati, gli Ajutanti, ed i Cadetti. Questi poi vengono seguiti da Carabinieri e Dragoni a Cavallo, e chiudono il corteggio quattro carozze de' Signori Cardinali coi respettivi Maestri di Camera, Gentiluomini, Cappellani Camerieri, Decani e Servitori. Con quest' ordine, e giunta appena la Carrozza di Sua Santità sulla Piazza della Basilica, ha luogo la seconda salva dei can-

noni della Fortezza; indi pervenuta avanti la porta del Palazzo Lateranense di lato alla Chiesa in luogo magnificamente apparato e ridotto, si trova Sua Eccellenza il Senatore di Roma, vestito in abito di gran formalità Senatoria, con gli Eccellentissimi Signori Conservatori, vestiti dei soliti rubboni. Il loro Corteggio è composto, del primo Collaterale, del Sig. Fiscale di Campidoglio, del Sostituto Luogotenente Criminale, del Sostituto Fiscale, del Maestro di Camera del Senatore e del Maestro di Camera dell' Eccellentissimo Senato, non che di altri Gentiluomini, Paggi, Cappellani, Camerieri, Decani e venti Fedeli, oltre la guardia Capitolina.

Fermatasi la Carrozza ed apertosi dal Cavallerizzo di N. S. lo sportello, S. E. gli fà il complimento, che soleva farsi in Campidoglio, in occasione della solenne Cavalcata. Genuflesso si congratula colla medesima Santità Sua, e gli esibisce la fedeltà e l'obbedienza del Senato e Popolo Romano, con una breve Orazione latina, a cui la Santità sua si degna di rispondere con breve allocuzione. Lo che eseguito il Cavallerizzo richiude lo sportello e proseguendo il Santo Padre l' andata verso la Basilica, gli si fa

incontro il Rmo Capitolo e Clero Lateranense, con due padiglioni e croci inalzate, le quali rientrono nel Portico, tostochè si vede la Croce del Corteggio del Santo Padre; e fattosi circolo da tutti, dal Foriere de Sacri Palazzi Apostolici all' approssimarsi di S. S. è fatta calare la catena che chiude l' adito alla gradinata. La S. S. scende dalla carrozza, e trova schierata nel portico la grande ala formata dalla maggior parte de' principi Romani; quindi giunta alla cancellata che introduce al portico, l' Emo Cardinal arciprete prende la croce preziosa, a tale effetto portata dalla sagrestia pontificia, sovra un strato e cuscino di damasco bianco, e l'offre al Sommo Pontefice acciò la baci. Egli genuflesso sopra il medesimo strato preparatogli dai Forieri di Palazzo, facendole profondo inchino, la bacia, ed intanto dai cantori della Chiesa si canta l' *Ecce Sacerdos*, mentre le campane suonano a festa.

Baciata la Croce si leva in piedi, si ritira in una camera appositamente preparata per vestirsi della Falda e quindi va al Trono, preparato presso la Porta Santa, ove deposta la mozzetta e stola viene vestito di ammitto, stola, piviale e mitra di tela d'oro dall'Emo. Cardinal Primodiacono assistente, sedendo

già la S. S. nella sua Sede Pontificale, posta sopra il magnifico Trono sotto il baldacchino, standogli intorno il Sacro Collegio, assiso ne' sedili per ordine, presso di cui ai loro posti siedono i quattro Prelati di Fiocchetto.

Quindi asceso sul ripiano del Trono del Sommo Pontefice l'Emo. Arciprete, avendo alla sinistra il Canonico più graduato della Basilica, che sostiene il bacile con le chiavi, e stando nel piano in mezzo alle panche del Sacro Collegio genuflesso tutto il Capitolo e Clero di detta Basilica, fatta profonda riverenza al Pontefice, recita egli altra orazione latina.

Terminata l'orazione l'Emo. Arciprete gli presenta nel suddetto bacile, pieno di vaghi fiori, le chiavi della Basilica, a cui la S. S. stende la mano per riceverle e poi le restituisce al detto Emo. Arciprete, che va al bacio del piede della mano e dell'amplesso di S. S. a cui poi benignamente viene ammesso col solo bacio del piede tutto il Capitolo e Clero con i Padri penitenzieri minori osservanti in cotta, ed altri Ministri della Basilica, i quali tutti immediatamente si ritirano dal luogo assegnato, dietro le panche de' Signori Cardinali Diaconi.

Frattanto i Cardinali sono dai loro famigliari e Caudatari vestiti dei Sacri paramenti, cioè i Vescovi con ammitto, cotta sopra rocchetto e piviale bianco, formale con trè pigne di perle e mitra di damasco bianco, i Cardinali dell' ordine de preti con ammitto pianeta e mitra di damasco bianco, e i Diaconi con Ammitto e tonacella parimenti bianca e con mitra bianca; e sedendo di quà e di là formano corona al Sommo Pontefice, il che fanno ancora i Monsignori Vescovi e Prelati dentro la Porta della Chiesa, cioè gli Abati Mitrati, i Vescovi Arcivescovi e Patriarchi con piviale e mitra di tela bianca, gli Uditori di Rota in Dalmatica e il rimanente della Prelatura con cotta sopra il rocchetto, e gli Avvocati Concistoriali con Piviali attraverso alle spalle.

Terminata l'Adorazione fatta alla S. S. dal Capitolo, il S. P. scende dal Trono, e preceduto dal Baronaggio Principi Romani e dal Nobile Corteggio Ecclesiastico perviene alla porta Maggiore della Basilica, dove dall'Emo. Cardinal arciprete gli viene presentata la Navicella coll' incenso, che pone la S. S. nel Turibolo, indi gli presenta l' Aspersorio col quale dopo di se medesimo, asperge i circostanti e poi lo restituisce al predetto

Cardinale, dal quale è incensato per tre volte. Poscia si pone a sedere sulla Sedia Gestatoria e viene alzato da suoi Parafrenieri fra i ventagli sotto al Baldacchino, sostenuto dai Canonici Lateranensi e precedendo la Croce, portata dall' ultimo Uditore di Rota, suddiacono Apostolico, parato di tonacella, in mezzo a due Votanti di Segnatura, vestiti di cotta e rocchetto ed Accoliti con candeglieri accesi; mentre viene intonato dai cantori Pontificii, che vanno innanzi la Croce Papale, il *Te Deum.*

Seguendo la Processione per mezzo della Chiesa, giunta S. S. avanti l' altare della Cappella Martiniana dov' è esposto il Sacramento, scende dalla Sedia, ed inginocchiato al Faldistorio fa l'Adorazione, avendo preso luogo i Signori Cardinali alle Panche disposte lateralmente e coperte di Arazzi. S. S. genuflessa che è al suo Genuflessorio, assistita da due primi Ceremonieri, viene dai Cantori Pontificj, appiè delle panche dei Cardinali, cantato il *Te ergo quesumus*, dopo del quale l' *In te Domine speravi.*

Quindi la Croce Papale si move, e preceduta dai Cappellani Comuni e Segreti, dalla Prelatura e da' Cantori seguiti dagli Uditori parati, dagli Abati, dai Vescovi, Arcivescovi

e Patriarchi, si ferma al lato dell' Epistola a piedi delle Panche dei Cardinali.

Montato poscia S. S. in Sedia Gestatoria, e andando incontro la Tribuna per la navata di mezzo, giunto ove si conservano le Sacre Te, stescende di nuovo per venerarle, venendo intanto da cantori della Basilica intonata l'Antifona *Petrus Apostolus*, e trattènendosi i Cardinali genuflessi nelle panche lateralmente disposte.

Alzatosi S. S. in piedi e tornata in Sedia passa per la Navata Laterale all' Altare papale, ove di nuovo scende ad adorare sopra il Faldistorio, e rialzato passa al Trono preparato nel mezzo della Tribuna, avendo preso luogo i Cardinali nei Stalli del coro dei Canonici. Ivi riceve all' obbedienza il Sacro Collegio in paramenti sacri, col bacio della mano sotto il Piviale, distribuendo a ciascnn Porporato nell' apertura della Mitra due medaglie, nel quale atto i Cardinali gli baciano la nuda mano Le medaglie vengono consegnate volta per volta da Monsignor Tesoriere, che sta genuflesso sopra il ripiano del Soglio, alla destra di S. S. al Cardinale Primodiacono, che le porge al S. P. incartate, ed unite. Terminata l'Obbedienza dei Cardinali, Monsignor Tesoriere prima di partire

dal Soglio, consegna due medaglie al Senatore di Roma, che sta in piedi a capo dei Conservatori del Popolo Romano.

Ricevute le oblazioni, il Cardinal primo Prete si reca, seguito dagli Uditori di Rota ed Avvocati Concistoriali, all' altare papale a recitare le laudi *Exaudi Christe.*

Finita questa cerimonia, la S. S. è condotta all' Altare Papale, e baciatolo, lascia l' offerta, presentatata da Monsignor Tesoriere, sopra lo stesso Altare, dentro una borsa recamata, ornata con fiocchi, consistente in varie monete, per erogarsi in beneficio della Chiesa. Fatta la detta oblazione, stando il Pontefice in mezzo all' Altare, intonato il Versetto -- *Sit Nomen Domini benedictum* - dà all'immenso popolo la Benedizione, scoperto di mitra, avendo innanzi la Croce Papale dalla parte anteriore dell' Altare, sostenuta dal Suddiacono Apostolico; quale rito compiutosi, è coperto di mitra.

Scesa S. B. dall' Altare sale in sedia, e deposta la mitra, gli viene messo il Triregno, ed accompagnato dai Cardinali e Prelati va sotto il Baldacchino, per la porta che corrisponde in Chiesa, all' annesso Palazzo Lateranense, e processionalmente giunge

alla gran Loggia sulla facciata della Basilica, che sta apparata con baldacchino. Quivi il S. P. comparte la solenne Papale Benedizione, e dal Cardinale primo Diacono assistente è pubblicata l'Indulgenza plenaria in latino, e dal secondo Diacono in Italiano.

Recatosi poi il Santo Padre alla stanza dei paramenti, riprende gli usuali abiti, e accompagnato dal Revmo Capitolo e preceduto dal suo corteggio, sorte per la porta principale del Palazzo Lateranense. Risalito quindi in Carrozza, ritorna per la medesima strada al Palazzo Pontificio del Quirinale col già descritto corteggio, accresciuto di tutta la truppa di linea, ed artiglieria, che trovasi sulla Piazza.

IMPRIMATUR
F. D. Buttaoni S. P. A M,

IMPRIMATUR
Jos. Canali Arch. Coloss. Vicesg.

Prezzo Baj. Cinque

XXX
94-B
17666